

**Alla DS del Liceo Fermi
Prof.ssa Amati**

p.c

- **Al Consiglio d'Istituto del Liceo Fermi**
- **Al dott.Aiello –USP Bo**

Oggetto: Sorveglianza degli alunni non avvalentesi lo studio della religione cattolica.

- Vista la grossa sofferenza economica in cui versa la scuola italiana in generale e il Liceo Fermi in particolare
- Vista l'importanza del problema di conciliare la tutela del minore e la scelta di genitori ed alunni di non avvalersi dello studio della religione cattolica
- Visto il silenzio degli organi istituzionali tempestivamente e debitamente interpellati
- Vista la pressione mediatica svolta dalla Curia
- Visto le strategie, apparentemente risolutive, messe in atto da molte altre scuole e come tali diventate prassi diffuse

Le RSU del Liceo Fermi si dichiarano totalmente contrarie a soluzioni lesive della qualità della scuola e dei diritti dei lavoratori come :

- 1. Utilizzare** i collaboratori scolastici a sorvegliare in modo sistematico e continuativo gli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica perché:
 - il numero esiguo dei collaboratori verrebbe ulteriormente decurtato creando notevoli disservizi
 - la sorveglianza a cui devono assolvere per contratto limitata a brevi periodi e in relazione ad alcuni momenti della vita della scuola (ingresso, uscita alunni, intervallo, accompagnamento in palestra esterna) ed è intesa come rapporto di collaborazione con il personale docente, e non certo di sostituzione dello stesso
 - le attività alternative allo studio della religione svolte all'interno dell'istituto rientrano nelle "ore scuola" e pertanto possono essere svolte solo da un docente.
- 2. Utilizzare la "19-sima" ore che il docente per prassi e delibera del Consiglio d'Istituto dedica al ricevimento dei genitori per la contemporanea vigilanza degli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica determinando**
 - una sovrapposizione con effetti negativi sulla tranquillità e necessaria privacy del colloquio, nonché sulla concentrazione dei ragazzi;
 - una sovrapposizione indebita tra il ricevimento dei genitori, prestazione individuale non retribuita perché connessa con la funzione docente, e una prestazione quale l'assistenza/vigilanza sui non avvalentesi, da retribuire essendo una ora aggiuntiva di prestazione docente.
- 3. Attingere** dal Fondo d'Istituto la retribuzione dei docenti che svolgano attività di assistenza e sorveglianza degli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica decurtando illegittimamente il Fondo della quota destinata a retribuire l'arricchimento del POF..

Visto che il problema è determinato **solo dalla totale mancanza di risorse economiche e umane per attuare quanto previsto dalla legge** si sollecita l'USP a confermare operativamente quanto dichiarato mezzo stampa dal dott. Aiello :

1. **Inviare alla Ragioneria territoriale dello stato l'autorizzazione scritta alla liquidazione delle ore eccedenti già svolte** dai docenti nell'anno **scolastico 2008/09** per la assistenza agli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica .
Tale autorizzazione è stata già richiesta dalla Ragioneria in data 31 Marzo 2009.
2. Rilasciare **autorizzazione scritta alla nomina del personale docente per l'anno scolastico 2009/2010** per la assistenza agli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica .

In fede

RSU

Massimo Brighi

Pasqualina Canitano

Anna Di Pietro

Bologna 29-09-09